

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 512 presentata da Disabato, inerente a *"Tempistiche per l'erogazione del Bonus Piemonte per le imprese artigiane"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 512.
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Il 2 novembre è giunta in Commissione congiunta I e III una delibera di Giunta che recava delle misure per estendere il bonus Piemonte alle categorie artigiane. Si tratta di una domanda secca, in realtà, perché dopo l'annuncio del 2 novembre sono usciti diversi comunicati stampa e non si è più saputo nulla, nel senso che questa delibera sarebbe dovuta arrivare in riunione di Giunta regionale proprio per un'approvazione e per una formalizzazione. Questo non è avvenuto.

Nel frattempo, si sono accumulate le richieste delle imprese e dei professionisti che operano nei settori interessati, che ci hanno chiesto che fine avesse fatto quest'aggiornamento. È stato espresso il parere preventivo dalle Commissioni competenti e noi abbiamo espresso, come al solito, il nostro parere, che era più o meno quello ricamato per le altre tranche del Bonus Piemonte. Ancora non abbiamo capito bene quale criterio ci sia alla base di questo provvedimento e la *ratio* che abbia spinto a scegliere alcune categorie piuttosto che altre.

Anche all'interno del Bonus Piemonte destinato alle attività artigiane ci sono alcune incongruenze. Ad esempio, non ho visto - o perlomeno, spero di non sbagliarmi - alcun contributo per gli autoriparatori piuttosto che per i fabbricatori di molti oggetti. Poi il criterio in realtà è cambiato nel tempo, perché abbiamo erogato questo bonus a chi durante il primo lockdown era stato costretto a chiudere; successivamente, abbiamo iniziato a erogarlo anche a chi è rimasto aperto, ma ha subito comunque delle conseguenze a causa della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria.

Alla base di tutto ciò ci sono queste incongruenze. Ad esempio, abbiamo erogato il bonus ad attività di produzione alimentare, mentre, come dicevo prima, non è stato dato per la fabbricazione di determinati oggetti. Ci sono molti codici ATECO esclusi. Peraltro, quando ne ho l'opportunità, ci tengo sempre a segnalare le problematiche dovute alle tranche precedenti. Ad esempio, ci sono ancora delle attività di commercio ambulante (non sono tante) che hanno avuto problemi per via di questioni legate ai propri codici ATECO che alla Camera di Commercio, dopo tanto tempo, non si è ancora riusciti a risolvere.

La scorsa settimana è uscita la notizia della questione degli agriturismi. Anche per quelle attività era stato destinato il bonus ma alla fine, anche in quel caso per problematiche legate ai codici ATECO, non è stato ancora erogato dopo tanti mesi, nonostante questa misura dovesse sostenere la ripartenza. Pertanto, ci si aspettava che venisse erogata dopo il primo lockdown.

Per carità, comprendo benissimo che si tratta di un periodo di emergenza e sono onesta

intellettualmente, per cui dico che ben vengano le misure. Certo, una *ratio* diversa, o comunque un'estensione a tutte le categorie con una revisione degli importi, sarebbe stata più opportuna, onde evitare di creare imprese di serie A e di serie B. Questo ci tengo a sottolinearlo.

È possibile che ci siano problematiche relative all'erogazione soprattutto in regime di emergenza, però questo è un annuncio fatto il 2 novembre. Dopodiché non si è più saputo niente e le imprese iniziano a chiedere. Pertanto, auspicarei - non so se ci saranno altre occasioni - che agli annunci seguissero poi delle tempistiche certe. Oggi ho assistito alla conferenza stampa del Presidente Ciriaco De Luca, che ha parlato di una proposta di legge recante una misura per una *web tax* di cui non ho il testo. Esco leggermente fuori tema, però è la verità. Non avendo il testo, non ho la possibilità di verificare queste cose.

Questo è un esempio per dire che agli annunci devono seguire effettivamente dei fatti, altrimenti le persone s'interrogano e noi cerchiamo di portare la loro voce all'interno delle istituzioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Disabato per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, ha chiesto di rispondere all'interrogazione l'Assessore Tronzano, che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore al bilancio*

Grazie, Presidente, e grazie alla Consiglieria Disabato per l'interrogazione, che mi permette di dire che questi non sono annunci, ma azioni concrete che si tramuteranno presto in realtà.

Partiamo dalla *ratio*. L'articolo 4 ter della legge n. 12 prevedeva la possibilità di individuare nuove categorie economiche cui destinare il bonus Piemonte, attraverso l'utilizzo delle economie. Dopodiché abbiamo attivato tutta una serie d'incontri con le associazioni di categoria dell'artigianato e, attraverso questi incontri, sono stati individuati i nuovi codici ATECO cui destinare il Bonus Piemonte. In data 19 ottobre Finpiemonte ha comunicato le economie esistenti e, sulla base dei suddetti confronti sulle economie presenti, è stata formulata una proposta di deliberazione, che poi è stata presentata in Commissione il 26 ottobre.

Qui arriviamo al punto. L'operatività della DGR presuppone una serie di adempimenti di natura contabile, volti ad allineare le varie previsioni di spesa alle correlate fonti di finanziamento. A tale scopo, occorre adottare un impegno di spesa specifico per ogni tipologia d'intervento previsto agli articoli 3, 4, 4 bis e 4 ter della l.r. n. 12.

Su questo si sta provvedendo e si arriverà quanto prima, credo già in settimana, a definire i percorsi e successivamente a erogare il bonus.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)